

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
AL DSGA  
AGLI ATTI  
AL SITO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;  
PRESO ATTO che la Legge prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane, strumentali e materiali con cui la scuola, inserendosi nella crescita degli studenti, intende perseguire gli obiettivi che la contraddistinguono e la *mission* che ne costituisce l'essenza, vale a dire che i nostri alunni sviluppino tutte le loro potenzialità, siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento, diventino capaci di lavorare in gruppo, si sentano responsabili degli impegni assunti, conquistino un metodo di lavoro, sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari, guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

L'impegno di realizzare quanto previsto dal Piano triennale è affidato, innanzitutto, alla responsabilità e alla competenza dei docenti che della scuola sono il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali e strumento primo della loro stessa professione.

Il coinvolgimento, il clima di fiducia, di lealtà, di trasparenza e di collaborazione tra le diverse componenti, il senso di appartenenza, la motivazione, la consapevolezza delle scelte operate, l'impegno a riflettere e ricercare, lo sviluppo permanente della propria competenza, la risoluzione condivisa dei problemi, l'unità di intenti nel perseguire il bene di ciascun alunno, la passione per il

lavoro collegiale, l'apertura all'innovazione e al cambiamento nell'ottica del miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno. Essi sono elementi indispensabili per la messa a punto e l'attuazione di un Piano che non si risolva solo in adempimento burocratico, ma costituisca reale strumento di lavoro.

È evidente che la partecipazione responsabile dei genitori alla vita dell'Istituto scolastico e alla ricerca delle ipotesi di soluzioni più idonee e funzionali risulti essenziale nella realizzazione di forme di coeducazione, nella prospettiva di una responsabilità condivisa e di una corresponsabilizzazione nella progettazione delle scelte educative e didattiche.

Nella prospettiva del Piano triennale l'Istituto dovrà interagire con le altre agenzie capaci di aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni: Enti locali, imprese e i servizi, forze del Privato sociale e delle Istituzioni presenti sul territorio, il mondo del volontariato, le agenzie di consulenza, i centri di orientamento, tutto quanto può contribuire allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, al recupero delle situazioni di svantaggio e alla crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curriculum formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), alla cura delle relazioni, che rivestono un ruolo essenziale nel processo di apprendimento, e alla costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza.

Nella stesura del Piano triennale si dovrà tenere presente quanto segue:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, nelle sue linee essenziali, costituiranno parte integrante del Piano; si dovranno pertanto tener presenti i traguardi e le priorità indicate nei citati documenti.

2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le disuguaglianze socio-economiche e territoriali;

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

➤ **commi 5-7 e 14** (*istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate da Collegio dei docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementare i laboratori già esistenti al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la concreta attuazione dei processi di dematerializzazione;

- quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso e su una previsione teorica rispetto all'andamento degli ultimi anni;

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in base alle attività indicate nel Piano, afferenti alle aree individuate dal collegio docenti e assegnate per l'a.s. 2018/2019;

- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso.

➤ **commi 12 e 14** (*iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- sono da prevedere attività formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro per tutto il personale;
- per i docenti, in relazione alle priorità emerse dal RAV e riprese nel Piano di miglioramento, sono da prevedere anche attività formative correlate alle priorità per la formazione dei docenti individuate dal MIUR;
- per il personale ATA, in particolare per gli assistenti amministrativi, considerata l'attuale situazione della segreteria, l'attività di formazione dovrà essere ampia e approfondita e riguardare le seguenti tematiche:

- tenuta della contabilità e assolvimento degli adempimenti fiscali;
- adempimenti fatture in scadenza e liquidazione;
- adempimenti per la trasmissione del mof. F24;
- il nuovo codice degli appalti: ambito di applicazione e caratteristiche generali; contratti di appalto per lavori, servizi e forniture; procedure di affidamento; regolamenti interni;
- il nuovo Regolamento di contabilità;
- attivazione dell'applicativo Pagoin ReteE;
- gestione delle graduatorie e convocazione del personale docente e non docente,
- stipula contratti di assunzione del personale interno e esterno;
- gestione domande di trasferimento/ mobilità del personale;
- gestione organici;
- assunzione in servizio, gestione periodo di prova, documenti di rito;
- tenuta registro assenze del personale, decreti di congedo e aspettativa, monitoraggio/caricamento assenze mensili del personale;
- pratiche correlate alla liquidazione del personale S.T.;
- Mod.PA04 e pratiche ricostruzione di carriera, pensioni ecc..;
- tenuta dei fascicoli ed ogni altro atto riferito al personale;
- certificati di servizio, dichiarazione dei servizi a SIDI/ARGO;
- procedure e adempimenti per la liquidazione degli stipendi del personale supplente breve –inoltre al SIDI e MEF;
- attività connesse al funzionamento degli OO.CC elenchi elettorali Docenti ATA, schede elettorali, modulistica;
- statistiche relative al settore;
- gestione attività sindacale, scioperi;
- attuazione della dematerializzazione nelle PP.AA.;
- procedure sulla trasparenza degli atti e dei siti web delle PP.AA., pubblicazione degli atti sul sito istituzionale

3) Il Piano dovrà fare riferimento alle seguenti priorità strategiche:

- promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- favorire negli allievi un rapporto positivo con la realtà, caratterizzato da curiosità e determinazione;
- rendere gli studenti capaci di assumersi responsabilità autonome all'interno della società, nella consapevolezza di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale.

In coerenza con queste finalità generali, il Piano dovrà articolarsi tenendo presenti quei criteri, per la programmazione educativa e la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti:

- perseguire il successo formativo degli alunni;
- favorire l'integrazione/inclusione delle diversità;
- educare al rispetto di sé e dell'ambiente;

- promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno e di tutti;
  - favorire l'acquisizione di strumenti culturali, in rapporto al continuo cambiamento della società e del sapere, per "leggere" la realtà e interagire con essa;
  - consolidare l'integrazione Scuola-Territorio, accogliendo le iniziative funzionali alle esigenze formative degli alunni.
- 4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- 5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni strumentali a ciò designate, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto nei tempi previsti dalle indicazioni ministeriali.

Il Dirigente scolastico reggente  
Prof.ssa Miriam Paternicò